

al centro in alto il logo presentato durante la conferenza stampa di presentazione del progetto della "Carta Regionale dei luoghi dell'identità e della memoria" del Centro Regionale di Restauro, organo dell'Assessorato Beni Culturali ed Ambientali e P.I. Regione Siciliana

Nasce la Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria con settecento siti



Un'isola suddivisa in luoghi del mito, del sacro, della storia, del lavoro e del gusto

SICILIA, una grande mappa per scoprire tesori vecchi e nuovi

SALINE - TRAPANI - LUOGHI STORICI DEL GUSTO

SITI DOVE NASCONO I PRODOTTI, MA ANCHE LUOGHI DOVE SI LAVORA ANCORA CON METODI ARTIGIANILI. COME LE SALINE ETNEE E INTERSE DI MARSALA, LE SALINE CALCIARE A TRAPANI E LE SALINE CUCIARI A PACECO.



GENIO DI PALERMO - PALERMO

LUOGHI DEL MITO E DELLA SAGGEZZA AL GENIO DI PALERMO, SI RICORDANO TANTI LUOGHI: PIAZZA CARRAFFELLO, PIAZZA RIVOLUZIONE, PALAZZO DELLE AGONIE, VILLA GIULIA, LA CAPPILLA PALATINA.



FONDAZIONE PICCOLO MESSINA

LUOGHI DEL RACCONTO LETTERARIO SICILIA TERZA DI SCRITTORI AFFIDANO AD ALCUNE DELLE PRINCIPALI FIRME ITALIANE, OGGI SORTI PARCO LETTERARI O FONDAZIONI CHE SI RICORDANO, NEI SITI A LORO UGUALI. COSÌ È SUCCESSO PER LA «FONDAZIONE LEONARDO SCIASCIA» A RAGALINUTO, LA «FONDAZIONE IGNAZIO BUTTITA» A BAGHERIA, IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI PIRANDELLIANI AD AGRIENTO, LA FONDAZIONE FAMILIAR PICCOLO A PATTA, LA BIBLIOTECA BUTALINO A COMIO.



MARSALA FLORIO TRAPANI

LUOGHI DEL GUSTO PARCHEGGI SITI ENOLOGICI NEL TRAPANESE: I BACCI DELLA SOLANA E FUSO (MAZZARA DEL VALLE), LE CANTINE INGHAM-WHITEKER, POPPI, FLORIO E WOODHOUSE A MARSALA.



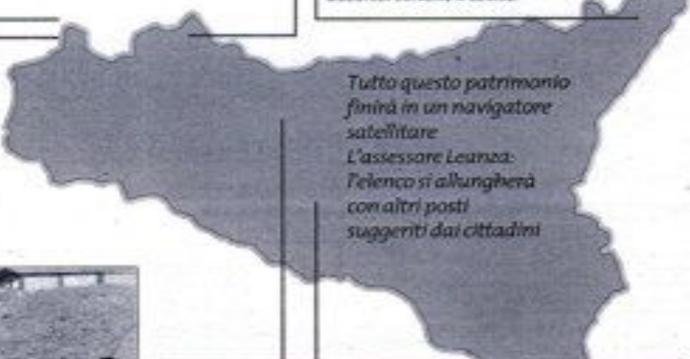
CARUSI - ENNA - LUOGHI DEL LAVORO

NELLE MINIERE DELL'ISOLA HANNO LAVORATO «CARUSI» E UOMINI DI FATICA, LE PIÙ FAMOSE, FUBBETTOLA E CROTTACALOGA (ENNA), SACCRATO (AGONIA), TRABONELLA, GESSOLUNGO, TURINELLI, SAMPANO, SAN CATALDO, POZZO PAOLO (CANTANICOTTA).



SHIRAZI AMERICANI CALTANISSETTA

LUOGHI DEGLI EVENTI SPINNO LO SHIRAZI UNA NEL 1963: L'«OPERAZIONE FUSCO» TOCCÒ IL PONTE GRANDE SULL'ALIBUO (SA), LA SPIAGGIA DI GELA, PIANO SHIRAZI (CA), IL PONTE DEI MALATI (SANTINO).



Tutto questo patrimonio finirà in un navigatore satellitare. L'assessore Leanza: l'elenco si allungherà con altri posti suggeriti dai cittadini

SETTECENTO LUOGHI della Sicilia segreta, i posti sconosciuti sotto casa, quelli che non si vedono mai concesso da un capolavoro all'altro: chi conosce la spiaggia di Gela dove sbarcarono gli americani o il ristorante di Lipari frequentato da Monet, o il bar di Siracusa dove scriveva Vittorini o il negozio di Mosè Pinocchio a Catania e le carbonare del bosco della Miraglia a Messina, l'albero di San Benedetto a Palermo, l'Abbazia di Thelma in contrada Santa Barbara a Gela dove rischiva i suoi segugi donne e bambini negli anni '20 il mago Crowley? Tutto questo prima o poi andrà a finire in un "tom tom", un navigatore satellitare finanziato dalla Regione. Ma ora, da subito, fa parte della Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria redatta dal Centro regionale di Restauro diretto da Guido Meli e presentata ieri dall'assessore regionale ai Beni culturali Lino Leanza.

Il progetto è in avanzamento continuo ed è una sfida per il Centro regionale di Restauro che chiama i siciliani a fornire spunti e allargare una lista che si avvia con settecento luoghi già individuati. Nei prossimi giorni le

siti - spiega Guido Meli - avranno una specifica Certificazione di luogo dell'identità e della memoria che poi dovranno mantenere con adeguata azione di salvaguardia. L'intento non quello di moltiplicare il numero di vincoli, «liberando l'isola in un teatro della memoria ma piuttosto quello di arrivare a un avanzato tipo di gestione come avviene per i siti Unesco». L'elenco allungherà, ci saranno integrazioni suggerite da scuole, giornali, associazioni. «In un modello di gestione del paesaggio condiviso dalla comunità - sottolinea l'assessore Leanza - non imposto dall'alto ma suggerito dagli stessi cittadini che segnalano i posti dove è avvenuta la storia».

Aggiornamento continuo dell'Isola sconosciuta, con una manovra di avvicinamento al particolare e alla scoperta dell'inedito storico. Come spiegano i progettisti della Carta, Roberto Carulli, Anna Maria Daniela Coco, Teresa Ferlini, Angela La Placa, Lucia Verzura Berdona. «Si pensa che fra i territori di Agrigento e i monti di Piazza Armerina non ci sia niente da vedere e si corre in auto da un posto all'altro, e invece ci sono centinaia di luoghi, eventi, rivivi e la storia che aspetta di essere

gestire pubblicizzare, adottare, sponsorizzare».

Sicilia è cinque stelle finora nascosta, suddivisa in luoghi del mito e delle leggende, del sacro, degli eventi storici, delle personalità storiche e della cultura. Luoghi storici del lavoro, del gusto e del racconto letterario, televisivo e filmico.

L'elenco è da volare sull'isola, dai cuochini rusticoceria Palermo ai "macaronetti" del convento benedettino di S. Michele a Mazzara, dal bar Romano di Caltanissetta che frequentava Sciascia ai mandorliati del Gattopardo nel monastero benedettino del SS. Rosato. Dai 44 luoghi delle stragi di mafia - tutti segnati nella Carta - ai luoghi del film: il centro storico di Catania nel Bell'Antonio, le cave di pomice a Lipari in Kaos. I luoghi del racconto

del palazzo Gravina Grullas a Catania dove nasce Vincenzo Bellini, il bar Mazzara dove scriveva Tomasi di Lampedusa, il San Domenico di Taormina con i suoi ricordi di Truman Capote, André Gide, Jean Cocteau, la via San Corvo a Bisacchino con la casa natale di Frank Capra, i Quattro Pizzi dell'Armenia a Palermo dove vivevano i Florio, i luoghi dell'artigianato con la ditta fratelli Cirino ad Agrigento: fabbricazione di organi a canne. Fra i luoghi delle personalità della cultura, il Quartiere del Puzello a Monreale per il poeta Antonio Veneziano, la grotta Perciata di Termini per Giovanni Meli, per Goethe la masseria in Contrada Cuba e l'ex albergo Leon d'Oro a Catania, e Villa Palagonia, Villa Giulia e Palazzo Benso a Palermo. Fra le personalità della cultura musicale palermitana: Don Raffaele e Don

NOVITÀ in LIBRE

KARLHINE STIERLE LA VITA AI TEMPI DEL PETRARCA

MARSILIO, PAGINE 360, EURO 41

(gl) Il titolo è di quelli che promettono facendo immaginare titoli noiose e note sterminate e gine. Invece è semplicemente opere più ariose, vaste e colte. La vita di Petrarca e la cultura del Trecento in un'ombra di compiacimento. Sidera interessa per l'analisi degli scritti petrarcheschi ricostruita dettagliata della del poeta e tratteggiata con precisione dal primo intellettuale vole della contingenza del suo genitore libero e creatore di frammento. Petrarca è per il potere di un nuovo modo di mondo.

LUIGI PIRANDELLO MASCHERE NUDE

NEWTON COMPTON, PAGINE 1.280,

(gl) Newton Compton ripropone, con una veste nuova, un libro per irripetibile: il teatro di Pirandello integrale, volume rilegato in grafica, cura attenta di Italo Bria Argenziano, introduzione Campailla, narratore, saggista, e che della biografia di un altro autore di falsità, Carlo Michelstaedter questo si aggiunge il prezzo di «imbarabile, non si capisce che se chiederlo l'editore non ai di Pirandello o chi voglia sottoscritto siciliano anche per ci tanti amici attuali della rete soltanto mediocri nipotini di Pi

HENRY GODEL COCO CHANEL

LINDA, PAGINE 412, EURO 24

(gl) Nessun veggente poteva prevedere che avrebbe colmato la distanza tra la bancarella di poveri lavoro del padre e il negozio di lusso, tra il bianco e nero dell'età in cui il genitore ha abbandonato per i suoi tallenti. Gabriella in arte Coco, rivive in questa ricchezza con il suo carattere forte e le sue di malinconia, il lavoro giovanile, la breve parentesi come casalinga che veste le donne più del mondo. Creatrice di moda è stilista che non le sta a pennello un'epoca.

CATERINA DE STEFANO AMERICANE

ADOLPHI, PAGINE 204, EURO 18

(gl) Venti americane, venti storie e esemplari che ne riassumono l'essenza e la vita. Ruth Benedict, scrittrice che parlava piano e soltanto se si ta; Kay Swift, musicista, grande di Gershwin, una vita lunga e scura fino alla fine a comporre: la sua Anne Sexton, bella e depressa uccide con il gas di scarico della vettura. Poi Lee Miller, Mae West, Parker e le altre, tutte sbalzate su una con l'andamento frenetico della brevità e la bravura di cui De Stefano aveva già dato prova in biografia su Cristina Campo.

SABINA AMBROGI MAMMA

DOMENICI, PAGINE 152, EURO 16

(gl) «Mamma non tanto felice / p nome da te», insieme a Nel l'ha di Mia, Mamma di Cesare Andrea è più popolare tra le canzoni italiane scritte nel 1941 da Nino e Chetani film omonimo di Guido Rignone guida per la prima volta dal prot. del film, Beniamino Gigli. Mamma come mostra questo libro che rievoca la testimonianza dei figli di ne, non è soltanto una canzone, è uno specchio degli stereotipi